

La Parola di Dio

Domenica 14 Febbraio 2021

Prima Lettura Lv 13,1-2.45-46

Salmo Respons. Sal 31

Seconda Lettura 1Cor 10,31-11,1

Vangelo Mc 1,40-45

Calendario della Settimana

<i>Domenica 14</i>	Ss. Cirillo e Metodio patr. d'Europa
<i>Lunedì 15</i>	Ss. Faustino e Giovita; S. Claudio La Colombière
<i>Martedì 16</i>	S. Giuliana
<i>Mercoledì 17</i>	Le Ceneri; Ss. Sette Fondatori O.S.M.
<i>Giovedì 18</i>	S. Geltrude Comensoli
<i>Venerdì 19</i>	S. Mansueto; S. Proclo
<i>Sabato 20</i>	S. Eucherio; S. Giacinta Marto; S. Leone di Catania

Cari fratelli e sorelle, domenica scorsa abbiamo visto che Gesù, nella sua vita pubblica, ha guarito molti malati, rivelando che Dio vuole per l'uomo la vita, la vita in pienezza. Il Vangelo di questa domenica (Mc 1,40-45) ci mostra Gesù a contatto con la forma di malattia considerata a quei tempi la più grave, tanto da rendere la persona "impura" e da escluderla dai rapporti sociali: parliamo della lebbra. Una speciale legislazione (cfr Lv 13-14) riservava ai sacerdoti il compito di dichiarare la persona lebbrosa, cioè impura; e ugualmente spettava al sacerdote constatarne la guarigione e riammettere il malato risanato alla vita normale. Mentre Gesù andava predicando per i villaggi della Galilea, un lebbroso gli si fece incontro e gli disse: "Se vuoi, puoi purificarmi!". Gesù non sfugge al contatto con quell'uomo, anzi, spinto da intima partecipazione alla sua condizione, stende la mano e lo tocca - superando il divieto legale - e gli dice: "Lo voglio, sii purificato!". In quel gesto e in quelle parole di Cristo c'è tutta la storia della salvezza, c'è incarnata la volontà di Dio di guarirci, di purificarci dal male che ci sfigura e che rovina le nostre relazioni. In quel contatto tra la mano di Gesù e il lebbroso viene abbattuta ogni barriera tra Dio e l'impurità umana, tra il Sacro e il suo opposto, non certo per negare il male e la sua forza negativa, ma per dimostrare che l'amore di Dio è più forte di ogni male, anche di quello più contagioso e orribile. Gesù ha preso su di sé le nostre infermità, si è fatto "lebbroso" perché noi fossimo purificati. Uno splendido commento esistenziale a questo Vangelo è la celebre esperienza di san Francesco d'Assisi, che egli riassume all'inizio del suo Testamento: "Il Signore dette a me, frate Francesco, d'incominciare a fare penitenza così: quando ero nei peccati, mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi; e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza d'animo e di corpo. E di poi, stetti un poco e uscii dal mondo" (FF, 110). In quei lebbrosi, che Francesco incontrò quando era ancora "nei peccati - come egli dice -, era presente Gesù; e quando Francesco si avvicinò a uno di loro e, vincendo il proprio ribrezzo, lo abbracciò, Gesù lo guarì dalla sua lebbra, cioè dal suo orgoglio, e lo convertì all'amore di Dio. Ecco la vittoria di Cristo, che è la nostra guarigione profonda e la nostra risurrezione a vita nuova!

(Dall'Angelus di Benedetto XVI, del 12-02-2012)

L'ANNO DELLA PREGHIERA 2020-2021

La preparazione dei doni

73. All'inizio della Liturgia eucaristica si portano all'altare i doni, che diventeranno il Corpo e il Sangue di Cristo. Prima di tutto si prepara l'altare, o mensa del Signore, che è il centro di tutta la Liturgia eucaristica, ponendovi sopra il corporale, il purificatoio, il Messale e il calice, se non viene preparato alla credenza. Poi si portano le offerte: è bene che i fedeli presentino il pane e il vino; il sacerdote, o il diacono, li riceve in luogo opportuno e adatto e li depone sull'altare. Quantunque i fedeli non portino più, come un tempo, il loro proprio pane e vino destinati alla Liturgia, tuttavia il rito della presentazione di questi doni conserva il suo valore e il suo significato spirituale. Si possono anche fare offerte in denaro, o presentare altri doni per i poveri o per la Chiesa, portati dai fedeli o raccolti in chiesa. Essi vengono deposti in luogo adatto, fuori della mensa eucaristica.

74. Il canto all'offertorio (Cf. n. 37, b) accompagna la processione con la quale si portano i doni; esso si protrae almeno fino a quando i doni sono stati deposti sull'altare. Le norme che regolano questo canto sono le stesse previste per il canto d'ingresso (Cfr. n. 48). È sempre possibile accompagnare con il canto i riti offertoriali, anche se non si svolge la processione con i doni.

75. Il sacerdote depone il pane e il vino sull'altare pronunciando le formule prescritte; egli può incensare i doni posti sull'altare, quindi la croce e lo stesso altare, per significare che l'offerta della Chiesa e la sua preghiera si innalzano come incenso al cospetto di Dio. Dopo l'incensazione dei doni e dell'altare, anche il sacerdote, in ragione del sacro ministero, e il popolo, per la sua dignità battesimale, possono ricevere l'incensazione dal diacono o da un altro ministro.

76. Quindi il sacerdote si lava le mani a lato dell'altare; con questo rito si esprime il desiderio di purificazione interiore.

(dall'Ordinamento Generale del Messale Romano)

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita matrimoniale

Sabato 13 Febbraio

- ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 16,00 S. Messa festiva
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 14 Febbraio – VI del Tempo Ordinario

- ore 07,30 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 09,30 S. Messa
- ore 11,00 S. Messa
- ore 16,00 Preghiera Rinnovamento nello Spirito Santo
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa

Lunedì 15 Febbraio

- ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa

Martedì 16 Febbraio

- ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa ed Esposizione Eucaristica
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa e benedizione delle candele

Mercoledì 17 Febbraio delle Sacre Ceneri – Giorno di digiuno (dai 18 ai 60 anni), giornata di astinenza (dai 14 alla fine della vita)

- ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 11,00 S. Messa
- ore 16,00 S. Messa
- ore 17,15 Preghiera a San Giuseppe
- ore 18,00 S. Messa
- ore 20,30 S. Messa

Dal 18 al 20 Febbraio Esercizi Spirituali Parrocchiali

Giovedì 18 Febbraio

- ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 09,00 Prima meditazione
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 Seconda meditazione

Venerdì 19 Febbraio – Giornata di astinenza

- ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 09,00 Prima meditazione
- ore 15,00 L'Ora della Misericordia
- ore 17,00 Via Crucis
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 Seconda meditazione

Sabato 20 Febbraio

- ore 06,50 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 09,00 Prima meditazione
- ore 16,00 S. Messa festiva
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa festiva
- ore 19,00 Seconda meditazione

Domenica 21 Febbraio – I di Quaresima

- ore 07,30 S. Messa a porte chiuse (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 09,30 S. Messa
- ore 11,00 S. Messa
- ore 16,00 Dalla Passione di Cristo (secondo Marco), alla vita in tempo di Covid
- ore 17,30 Preghiera in canto
- ore 18,00 S. Messa

Defunti

- Sinibaldi Valter (84)
- Giampieri Pietro (87)
- Carucci Rolando (81)